



## COMITATO ORGANIZZATORE OBJ Co.Re.La COMITATO REGIONALE LAZIO

**Obj:** CoReLa

**Nome Obj:** MISTER HIDE

**Tipologia:** (A+E)

**Durata Obj:** 30 minuti

**Area temporale:** Dalle 08:00 del 28/09/2024 alle 09:00 del 29/09/2024

**Coordinate:** Vedi allegato Coordinate

**Canale LPD:** Vedi Allegato Coordinate

**Dimensione Area Esecuzione:** Vedi Allegato Coordinate

**Dimensione Zona Obiettivo:** Vedi Allegato Coordinate

“Numerosi studi di criminogenesi hanno individuato il gene della criminalità nel gene mutato “MAO-A (monoamminoossidasi-A)” localizzato sul cromosoma X.

Il gene codifica per un enzima coinvolto nel metabolismo dei neurotrasmettitori serotonina, noradrenalina e dopamina che sono collegati al comportamento e all’umore. La mutazione che ne riduce l’attività metabolica è statisticamente associata ad un aumento della probabilità di commettere reati gravi o violenze.

I tratti distintivi di questi individui sono alti livelli di testosterone, basso QI, abbandono scolastico e il far parte di bande di strada.”

Fino ad oggi le ricerche genetiche nel campo della criminologia, hanno portato in luce questo aspetto genetico.

Negli ultimi anni tuttavia questo valore scientifico è stato in parte rivisto e messo sotto la lente di ingrandimento, questo perché diversi individui coinvolti in efferati omicidi o attentati terroristici non presentavano questa mutazione, ma soprattutto non presentavano segni o sintomi psicologici che li potessero portare a compiere atti di tipo criminale.

Una possibile svolta tuttavia è arrivata dallo studio tipo del caso di omicidio avvenuto negli Stati Uniti lo scorso maggio.

Tony Garcia, impiegato presso un famoso ente bancario, dopo aver ricevuto una “strana” telefonata, ha ucciso il suo direttore e poi ha perso la vita, il coroner attribuirà la morte ad un attacco cardio respiratorio dovuto al forte stress emotivo.

Il corpo di Tony Garcia donato all’ Istituto di biomedicina criminale di Torino, è stato studiato ed analizzato per studi scientifici sulla criminologia.

Dallo studio è emerso che sui neuro trasmettitori di Tony Garcia era presente una nanoparticella sconosciuta di origine non totalmente biologica.

La scoperta di tale particella ha fatto sì che venissero riesumati e controllati altri 100 corpi di criminali coinvolti in azioni simili e poi morti improvvisamente.

Su tutti i neurotrasmettitori delle salme è stata rinvenuta la nanoparticella, denominata X1TCB. (VEDI FOTO NANOPARTICELLA)

I principali organi di intelligence globali, partendo da quanto divulgato dall’ Istituto di Biomedicina Criminale di Torino, hanno ricostruito un quadro chiaro della situazione, che risulta avere priorità sulla sicurezza mondiale.

La nanoparticella X1TCB, una volta introdotta nel corpo della vittima, si lega ai neurotrasmettitori e rimane in forma latente finché un suono a 330 hz la attiva, dopo tale suono avviene un reset a livello neuro-neurale della vittima che mostrerà aggressività incontrollata, eseguendo azioni su ordini dati, con gesti più o meno



violenti. Dopo poco tempo, ad oggi ancora imprecisato, la nanoparticella invierà impulsi al sistema nervoso centrale inibendo i centri vitali, a questo punto per il soggetto sopraggiungerà la morte istantanea.

Analizzando il video e gli audio relativi al caso di Tony Garzia, i servizi di intelligence hanno scoperto che il suono viene inviato sulla rete di comunicazione globale, attraverso un ripetitore master presente nella zona di Roccaraso.

Ricognizioni satellitari atte a localizzare il ripetitore Master, non hanno avuto riscontro positivo, ma tuttavia è stata localizzata la posizione del presunto laboratorio dove viene prodotta la nanoparticella. Sempre nell'area del laboratorio sono presenti due parabole, una usata per ricevere il suono e i comandi inviati dai membri a capo dell'organizzazione, l'altra usata per inviarlo alle vittime attraverso il ripetitore Master, sulla rete globale.

Il vostro compito sarà quello di confermare sul campo i sospetti dei servizi di intelligence, riscontrare la presenza della nanoparticella in laboratorio, trovare documenti che ci facciano comprendere di quali elementi sia composta e qualora fosse possibile produrre un antidoto efficace.

Altra vostra priorità sarà quella di catturare ed esfiltrare vivo il responsabile della creazione della particella se presente.

Inoltre dovrete far sì che la parabola che trasmette il segnale verso il ripetitore Master, invii un suono da noi modificato dal nostro Centro di Trasmissioni, così da rendere inefficace l'attivazione della particella. Per far questo dovrete indirizzare la parabola ricevente suono e segnale verso il nostro centro di trasmissione, sito in coordinate **33T 262911 4761954** e successivamente allineare la parabola trasmittente al ripetitore Mater, se non non allineata.

### Svolgimento:

- Richiedere Luce Verde
- Eliminare ogni forma ostile
- Accedere al laboratorio
- Recuperare composizione particella
- Recuperare composizione antivirus (se presente)
- Allineare parabole
- Esfiltrare vivo responsabile laboratorio

### Allegati:

- Video Impiegato di banca
- Audio Impiegato di banca
- Campione nanoparticella

### Note:

Le Informazioni necessarie che recupererete andranno mostrate all'arbitro a fine obiettivo.

L'esfiltrazione del responsabile del laboratorio sarà considerata valida una volta portato fuori area esecuzione.